

▼ OMUNICATO STAMPA ESITO

18 DICEMBRE 2019 | ARTE ORIENTALE E ARCHEOLOGIA CON OLTRE 3 MILIONI DI EURO CHIUDONO IN BELLEZZA UN ANNO DA RECORD



Dopo il successo dell'asta "Tesori Ritrovati" e la conferma di "Capolavori da Collezioni Italiane" con l'aggiudicazione per 2.569.500 euro di uno straordinario VASO IMPERIALE, Pandolfini con il **Dipartimento di ARTE ORIENTALE** torna a incassare un'aggiudicazione d'eccezione: **1.532.500 euro** per una **CIOTOLA** in porcellana bianco-blu dipinta con personaggi in un paesaggio, realizzata in Cina durante la dinastia Ming tra il XV e il XVI secolo (lotto 52).

Il compratore straniero, collegato per telefono, si è aggiudicato la preziosa ciotola dopo una lunga ed entusiasmante gara con dei collezionisti presenti in sala ed altri come lui collegati per telefono perché anche loro chiamavano dall'estero. I rilanci che all'inizio erano regolari hanno subito uno scossone cominciando a correre velocemente verso la cifra finale che ha strappato alla sala uno spontaneo e caloroso applauso.

L'asta del **19 dicembre**, che ha incassato un totale superiore ai **2 milioni e 100 mila euro**, oltre alla magnifica ciotola presentava altri oggetti di grande raffinatezza e rarità che hanno mosso il collezionismo occidentale più colto e raffinato, e quello orientale, cinese in particolare, portando ad aggiudicazioni di grande rilievo internazionale anche diversi altri lotti. Ricordiamo una **COPPIA DI CIOTOLE**, Cina Dinastia Qing periodo Kangxi (1661-1722), in porcellana bianca di forma molto lineare con una preziosa decorazione di guizzanti pesci dai colori vivaci e riflessi d'oro e, sotto la base, un simbolo ben augurale, passata di mano per **50.000 euro** (lotto 134).

Importante performance anche per un'elegante e preziosa **CIOTOLA**, Cina della dinastia Qing marchio e del periodo Kangxi (1662-1722), in porcellana a fondo blu decorata con draghi rossi e verdi che volano in mezzo alle nuvole, che una lunga competizione ha portato all'aggiudicazione per **35.000 euro** (lotto 125).

Poco meno, **32.500 euro**, è la cifra con la quale è passata di mano ancora una **COPPIA DI CIOTOLE**, Cina dinastia Qing con marchio e periodo Qianlong (1736-1796), che presenta una bella decorazione di fiori e rami *ming style* in bianco e blu (lotto 58).

Esulando dal mondo della porcellana, che oltre ai lotti citati, ha spuntato molte altre aggiudicazioni di assoluto rilievo con importanti incrementi rispetto alle stime di partenza, ricordiamo una scultura **SCULTURA** tibetana del XVII-XVIII secolo raffigurante *Agni*, il dio del fuoco che a cavallo di una capra regge nella mano sinistra una piramide contenente il fuoco. L'opera, realizzata in bronzo dorato ha chiuso a **37.500 euro** (lotto 151).

L'esito della vendita di oggi conferma che i collezionisti internazionali sono sempre più attenti e partecipi alle aste di Pandolfini grazie alla politica del dipartimento che segue criteri rigorosi nella scelta dei lotti da proporre, privilegiando la qualità a scapito della quantità e, se possibile, la provenienza privata, una *atout* di grande importanza perché sinonimo di "freschezza" dell'opera proposta. Non a caso le più importanti aggiudicazioni odierne sono di oggetti provenienti da due belle collezioni private, una milanese e una romana.

Grande soddisfazione anche per l'esito dell'asta di **ARCHEOLOGIA** battuta il **18 dicembre** il cui catalogo, che proponeva il meglio dell'archeologia classica ed egizia, con l'**82% di lotti aggiudicati** ha sfiorato **1.000.000 euro**, pari a più **doppio del monte stime**.

Poco più di 200 lotti davano corpo a una vendita preziosa non solo per i valori delle opere ma anche per l'eleganza delle stesse, e tra queste spicca una **TESTA-RITRATTO** monumentale - alta 42 centimetri, ben più del vero - di squisita fattura che ritrae una **Dama di corte** di età adrianea/antonina, databile grazie all'elaborata acconciatura alla metà del II secolo d.C, che è stata aggiudicata dopo una serie di rilanci senza soluzione di continuità a **112.500 euro** (*lotto 155*).

Stessa cifra, **112.500 euro**, a cui è arrivata anche la competizione per una **FIGURA FEMMINILE CON ABITO CERIMONIALE**, una grande statua in marmo bianco scolpita a Roma nel I secolo d.C. che non si distingue solo per il pregio artistico ma anche per la sua vicenda collezionistica: in epoca moderna fece parte dell'arredo scultoreo di Villa Pianciani, opera di Valadier, e in seguito fino al 1927 della collezione del pittore Vangelli (*lotto 156*).

Ancora Roma, età adrianea prima del 130 a.C., per un'altra **TESTA RITRATTO femminile**, aggiudicata a **68.750 euro** che costituisce un bell'esempio della ritrattistica prima che venisse l'abitudine di indicare a trapano iridi e pupille (*lotto 173*). Mentre hanno corso fino a **52.500 euro** i rilanci dei diversi compratori collegati al telefono e presenti sulla piattaforma Pandolfini Live per un'altra **TESTA** classicheggiante d'ineccepibile nitore formale di una divinità con diadema semilunato, che potrebbe essere il ritratto di **Vibia Sabina** (83-136 d.C), moglie dell'imperatore Adriano (*lotto 175*).

Decisamente più antica è una **TESTINA** di età ellenistica raffigurante **Zeus Ammone** che è in una nuova collezione per **45.000 euro**. La scultura in marmo bianco raffigura il dio con le corna ovine, suo tipico attributo, che in questo caso invece di essere particolarmente evidenti sono due piccole volute al posto delle orecchie (*lotto 98*).

Diversi gli altri lotti hanno acceso gli interessi e spuntato ottime aggiudicazioni, ma se collezionare testimonianze materiali dell'Antichità non è solo volontà di circondarsi di oggetti affascinanti e rari, ma è anche desiderio di accostarsi più da vicino a quel mondo antico che è alla base della nostra cultura ci piace ricordare tre opere che hanno suscitato una notevole eco nel territorio foggiano, in particolare a Lucera dove in molti si sono mossi per farle rientrare nel patrimonio artistico locale. Si tratta di una **TESTA VIRILE VOTIVA** e una **TESTA FEMMINILE VOTIVA**, entrambe a mezzotondo, e una **TESTA VOTIVA** a tuttotondo. Le tre teste, parte dei reperti di un complesso votivo dedicato a Atena Iliaca, situato nei pressi della Villa comunale di Lucera, sono state aggiudicate rispettivamente a **4.375**, **1.250** e **8.125 euro** (*lotti 168, 169 e 170*).

Per informazioni:

Ufficio Stampa Casa d'Aste Pandolfini **Anna Orsi**

tel. +39 0289010225 – cell. +39 335 6783927 | annaorsi.press@pandolfini.it | anna.orsi@pressart.eu | PANDOLFINI.COM